



"Per la parte vecchia si può fare molto senza ricorrere a progetti particolari"

Presidente
Gianluca Pirozzi
guida l'associazione
Centro storico
in movimento

Sconti nei negozi di Monterotondo grazie alla tessera dell'associazione

► MONTEROTONDO

Dietro esibizione della tessera dell'associazione Centro storico in movimento, riservata a tutti i soci sostenitori al costo dell'iscrizione annua di 3 euro, si potrà ricevere uno sconto immediato presso gli esercizi convenzionati del centro storico di Monterotondo. Questo è, in sintesi, "SalviAmo il centro storico". Per iscriversi si può utilizzare il modulo di adesione scaricabile sul sito dell'associazione oppure contattando i membri tramite posta elettronica. Inoltre, si possono avere informazioni anche presso gli esercizi convenzionati. Ad oggi gli aderenti sono 12. Ci sono bar, tavole calde, libreria, negozio di restauri, abbigliamento e prodotti biologici.

Monterotondo Pirozzi (*Centro storico in movimento*) richiama il Comune

"Schiamazzi e problemi del borgo Ora le promesse vanno mantenute"

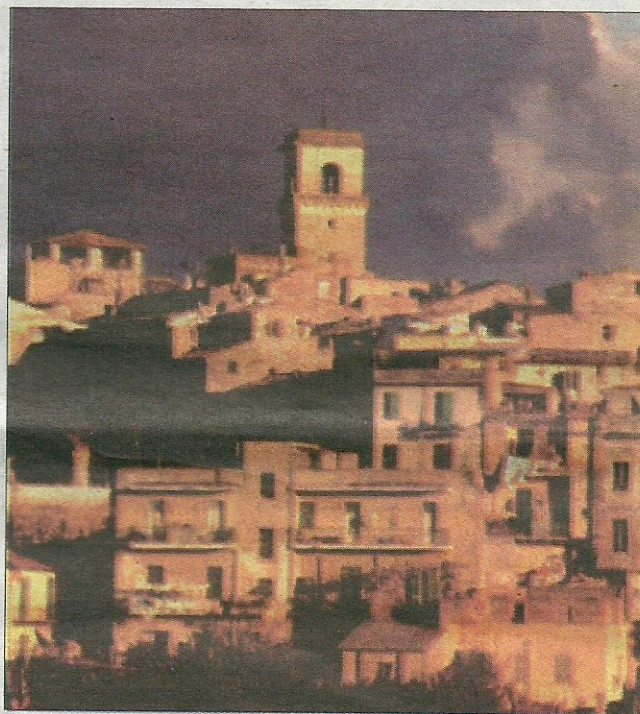
di Matteo Torrioli

► MONTEROTONDO

Non basterà un patrocinio e una nuova intesa, almeno dal punto di vista economico, a far abbassare la guardia dei membri dell'associazione Centro storico in movimento. Da poche settimane è partito il progetto "SalviAmo il centro storico" che permette, a chi ha la tessera dell'associazione, di beneficiare di sconti e promozioni presso gli esercizi commerciali del borgo che aderiscono all'iniziativa.

"L'idea - spiega Gianluca Pirozzi, presidente dell'associazione - è nata come proposta per dare un segnale concreto all'amministrazione comunale su quello che si può fare, in maniera molto semplice, per sensibilizzare le persone a rendersi conto che il centro storico non è una risorsa solo per chi ci lavora o vive ma per l'intero paese, anche per chi abita allo Scalo. Il centro storico - continua Pirozzi - viene spesso dimenticato, così come i suoi esercizi commerciali.

Le nuove attività resistono solitamente sei o sette mesi e, dopo un po', la gente se ne va. Si viene al centro storico solo in determinate occasioni, come per le feste e le sagre. L'economia dei soli abitanti del borgo non è sufficiente. Per questo abbiamo pensato



Rilancio Il centro storico di Monterotondo sta vivendo una serie di problematiche che cittadini e istituzioni vogliono risolvere

a un modo per avvicinare la gente, creando una rete per rimettere in moto l'economia. Abbiamo avvicinato gli esercenti ed abbiamo proposto loro questa cosa che hanno subito accolto. Ci sono già dodici esercizi che si sono associati e vogliamo allargarci anche ad altri. Abbiamo lasciato gli esercenti liberi sul tipo di sconto da fare. Ciascuno ha modulato gli sconti se-

condo le proprie esigenze". Spesso è sembrato che ci fossero delle incomprensioni specialmente con i proprietari di bar e ristoranti per gli schiamazzi degli avventori: è tutto superato? "Gli abitanti del centro storico non hanno mai avuto problemi con questo tipo di attività - sottolinea Pirozzi - anzi, siamo noi a utilizzare per primi i nostri bar e ristoranti. Alcune faccende

sono state strumentalizzate per cercare di dividere le stesse anime del centro storico". Quali sono, ad oggi, i rapporti con il Comune? "Manteniamo il dialogo e siamo contenti che apprezzino queste proposte. Queste iniziative, però non possono sostituire servizi ed attività che sono proprie della pubblica amministrazione - sottolinea Pirozzi - abbiamo chiesto interventi affinché il centro possa diventare un'isola pedonale e regolarne gli accessi. Sono anni che chiediamo regolamentazione per le automobili: non essendoci parcheggi a volte diventa difficile anche camminare lungo le nostre vie. Per risolvere certi problemi occorrono capacità e volontà che, a volte, sono state dimostrate. Noi dell'associazione possiamo fare tanto ma non possiamo sostituirci a nessuno. Gli assessorati competenti devono mantenere alta l'attenzione su quelle che sono le cose che funzionano e quelle che vanno migliorate". Si avvicina la bella stagione e torna l'incubo degli schiamazzi notturni nel cuore del borgo: avete cominciato a fare prevenzione? "Abbiamo delle proposte e continuiamo a farle. L'Amministrazione ne è al corrente. Qualcuno ci ha fatto delle promesse che ora devono essere mantenute".